

### DOCUMENTO PROGETTUALE

#### **“CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ EDUCATIVE E CULTURALI E DEI MINORI E DELLE LORO FAMIGLIE**

Il Comune di Baschi, inserito nella Strategia di Area Interna dell'Orvietano, presenta molte delle caratteristiche che contraddistinguono questi territori come ad esempio una progressiva marginalizzazione, una diminuzione della popolazione residente, una riduzione dei livelli di occupazione, una carenza nell'offerta dei servizi, spesso associati ad altri fenomeni come ad esempio il dissesto idrogeologico. Dal punto di vista dell'istruzione questi territori incontrano spesso forti problematiche che acuiscono la tendenza allo spopolamento soprattutto delle giovani generazioni e una migrazione delle famiglie che necessitano di servizi di supporto alla genitorialità e di sostegno alla conciliazione famiglia-lavoro. L'offerta educativa e formativa e la sua stessa qualità è compromessa dalle difficoltà di spostamento e dalla difficile mobilità verso i centri più grandi di agglomerazione e di servizi. Non stupisce quindi che questi territori si caratterizzino anche per una maggiore dispersione scolastica e per livelli di apprendimento significativamente più bassi. Tuttavia accanto alle difficoltà suddette vanno riconosciute a questi territori forti potenzialità e risorse da mettere a sistema per individuare nuove traiettorie di sviluppo, di promozione del mercato e di ripristino di cittadinanza attraverso la valorizzazione dei potenziali attrattivi e dei punti di forza come l'agroalimentare, la cultura, il patrimonio naturalistico e storico, il saper fare, la tradizione, il turismo, l'energia, potenziando anche l'offerta dei servizi di base: educazione e formazione, salute e benessere, mobilità e rete digitale. Come prevede la strategia è fondamentale, dunque, individuare e mettere a leva tutte le opportunità presenti sul territorio che contribuiscono a tendere un filo di collegamento tra innovazione e tradizione, tra conoscenza e identità locali tra offerta di servizi e opportunità di sviluppo. Ne consegue che il ruolo del sistema educativo, formativo e scolastico e in generale dell'offerta di servizi rivolti ai minori e alle famiglie è decisivo per contrastare fenomeni di depressione e di povertà educativa.

Il tema della povertà educativa non è riferito solo alla privazione del diritto allo studio ma all'impossibilità di accesso a beni, servizi e opportunità necessari alla crescita. Bambini e adolescenti in tale condizione non hanno possibilità di apprendere e sperimentare, scoprire le proprie capacità, sviluppare le proprie competenze, coltivare i propri talenti ed allargare le proprie aspirazioni. Si tratta di una mancanza di opportunità educative a tutto campo che incidono negativamente sulla crescita del minore e che sono determinate non solo da un disagio familiare ma anche dalla povertà del contesto sociale e dall'impossibilità di fruire di materiali e strumenti.

In Italia il 12,5% dei minori di 18 anni si trova in povertà assoluta. Significa che oltre 1,2 milioni di giovani vive in una famiglia che non può permettersi le spese minime per condurre uno stile di vita accettabile. Un disagio economico che spesso si traduce in divario educativo. La povertà economica e la povertà educativa si alimentano a vicenda, perché la carenza di mezzi culturali e di reti sociali riduce anche le opportunità occupazionali. Allo stesso tempo, le ristrettezze economiche limitano l'accesso alle risorse culturali e educative, costituendo un ostacolo oggettivo per i bambini e i ragazzi che provengono da famiglie svantaggiate. Questa condizione nel breve periodo mina il diritto del minore alla realizzazione e alla gratificazione personale. Nel lungo periodo, riduce la stessa probabilità che da adulto riesca a sottrarsi da una condizione di disagio economico. Per questa ragione investire sulle politiche per l'infanzia e adolescenza e nella lotta alla povertà educativa è un investimento di lungo periodo, da monitorare anche in chiave territoriale.

In questo ultimo anno le condizioni di svantaggio e marginalità in cui vivono bambini e ragazzi dei Comuni dell'Area Interna sono state profondamente aggravate dall'emergenza sanitaria da COVID-19. L'isolamento ha ulteriormente ridotto le opportunità educative, di socialità e di aggregazione sia tra pari sia con caregiver significativi minando la crescita personale e lo sviluppo sociale e cognitivo. Le misure di contenimento del virus Covid-19 hanno costretto i bambini e i ragazzi a limitare per un lungo periodo i rapporti sociali all'interno delle comunità di appartenenza, limitando di fatto l'esercizio di molti dei propri diritti e delle iniziative di

solidarietà sociale in favore dei cittadini più deboli. Le suddette misure hanno inoltre inibito ogni attività turistica e di promozione artistica e culturale delle attrattività locali, riducendo drasticamente le possibilità di godimento delle stesse da parte di bambini e ragazzi.

Le azioni per contrastare tali condizioni di deprivazione e in generale la povertà educativa sono innumerevoli e affidate principalmente alla scuola che è un elemento indispensabile nella promozione di progetti e iniziative tesi a colmare qualsiasi tipo di divario. Ma la scuola non è unica risolutrice di problematiche così intrinsecamente radicate, a più livelli, all'interno della società. Per questo è importante l'intervento di soggetti vocati a promuovere percorsi di inclusione sociale e di rafforzamento delle comunità.

La soluzione a questa delicata problematica, quindi, non sta soltanto nella scuola, ma in quella che, generalizzando, possiamo definire comunità educante: ovvero l'azione congiunta di scuola, famiglia, servizi, associazioni, istituzioni, parrocchie ed altri luoghi e percorsi che favoriscono l'aggregazione, il confronto e il dialogo.

### CONTESTO DI RIFERIMENTO E ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Comune di Baschi, ha una popolazione complessiva di circa 2.643 abitanti (al 1° gennaio 2021) suddivisa in numerose frazioni e nuclei abitativi: Acqualoreto, Cerreto, Civitella del Lago, Collelungo, Morre, Morruzze, Scoppieto, Vagli. Nell'arco di 10 anni la popolazione è diminuita di circa 165 unità con un conseguente invecchiamento. Gli stranieri residenti a Baschi al 31 dicembre 2020 sono 237.

La tabella in basso riporta i minori presenti sul territorio.

Età	Maschi	Femmine	Tot. M+F	di cui stranieri		
				Maschi	Femmine	Tot. M+F
0/2	10	19	29	0	0	0
3/5	32	34	66	1	3	4
6/10	64	59	123	8	6	14
11/13	48	41	89	3	3	6
14/18	83	75	158	9	7	16

Il Comune di Baschi, situato a 165 m s.l.m. in vista del fiume Tevere, è contraddistinto da un ambiente prevalentemente rurale e collinare, ricco di storia, con siti archeologici caratterizzati da numerose testimonianze di epoca romana e aree naturalistiche ed agresti di assoluto pregio anche dal punto di vista della conservazione della biodiversità. La sua ricchezza e varietà possono considerarsi un patrimonio di beni comuni dal quale attingere per assicurare ai suoi cittadini sia adeguati livelli di qualità della vita e di welfare, sia prospettive di sviluppo socialmente giusto ed ecologicamente compatibile. L'ambiente si caratterizza, geologicamente e paesisticamente, come Piano bioclimatico basso collinare e si estende ai comuni limitrofi di Montecchio, Guardea ed Alviano, la zona più occidentale dell'Ambito territoriale Amerino che trova la sua delimitazione settentrionale nell'invaso di Corbara e quella meridionale nel lago di Alviano.

Gli insediamenti antropici sul territorio sono molto antichi e trovano documentazione archeologica già di epoca romana (la fabbrica ceramica di Scoppieto, I sec. d.C.) e continue testimonianze demo-etno-antropologiche nei paesaggi e nella costellazione di borghi del tessuto periurbano (Acqualoreto, Cerreto, Civitella del Lago, Collelungo, Morre, Morruzze, Scoppieto, Vagli).

L'assetto economico è caratterizzato da attività agricole, commerciali, artigianali e turistiche volte a valorizzare le risorse del territorio, tuttavia è molto elevato il fenomeno del pendolarismo casa-lavoro verso i centri di Orvieto e Amelia. Significativa è la presenza di numerose associazioni di volontariato e culturali che promuovono e organizzano tutta una serie di manifestazioni ed eventi che valorizzano ed animano il territorio.

Nel comune sono presenti **una biblioteca comunale**, con una sezione ragazzi, **una biblioteca privata**, **tre scuole per l'infanzia** e **tre scuole primarie** situate presso Baschi capoluogo, Civitella del Lago e Colonia, **una scuola secondaria di I grado** a Baschi capoluogo che dipendono dall'Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi e un **Asilo Nido** comunale. L'**Antiquarium comunale di Baschi** conserva ed espone reperti rinvenuti in oltre 20 anni di scavi presso l'**Area Archeologica di Scoppieto**, nei pressi di Civitella del Lago, sempre nel comune di Baschi, diretti dall'Università di Perugia.

Appare un disallineamento evidente tra le potenzialità del capitale ambientale strutturale e le competenze e capacità del capitale sociale. Adeguare quest'ultimo con opportune attività di rigenerazione sociale costituisce la base essenziale e la condizione necessaria per lo sviluppo complessivo della comunità attento alle prospettive endogene di crescita e critico verso l'omologazione che deriva dalle globalizzazioni.

### **FINALITA' E OBIETTIVI**

La coprogettazione intende sperimentare modelli di Governance democratica ed inclusiva basati sulla partecipazione e collaborazione di soggetti pubblici e privati al fine di accrescere in modo significativo le opportunità educative, ludiche, ricreative e culturali destinate a bambine/i e ragazze/i e alle famiglie. Si intende attivare la "comunità educante" sollecitando la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con una cultura pedagogica condivisa, alla crescita dei minori e della comunità stessa. Si intende promuovere la creazione di un sistema organico ed integrato di servizi che, partendo da quanto già esistente, favorisca:

- l'implementazione di una rete organica di servizi rivolti alle famiglie con figli minori che garantisca un'offerta diversificata in base alle esigenze dei fruitori;
- l'attivazione sul territorio di forme innovative di educazione ed aggregazione per minori, adolescenti e famiglie, creando momenti di socializzazione, informazione e riflessione condivisa e attivando le risorse personali e il capitale umano presente nella comunità locale;
- la riduzione del livello di disegualianza nell'apprendimento potenziando le competenze cognitive, affettive, emotive e sociali dei minori in particolare di quelli che vivono in famiglie con un basso livello socio-economico e culturale o che vivono in contesti rurali marginali realizzando percorsi laboratoriali atti ad utilizzare le peculiarità del patrimonio artistico, culturale e naturalistico del territorio utilizzando una pluralità di linguaggi come la musica, l'archeologia, l'arte, la letteratura, il cinema, il digitale;
- la raccolta informazioni e dati omogenei per monitorare gli interventi e effettuare una valutazione partecipativa e trasformativa in merito agli interventi attuati per meglio calibrarli ai bisogni espressi dal territorio e dal target di utenza.

Altro obiettivo della coprogettazione è quello di favorire un coinvolgimento attivo dei minori rendendoli attori e protagonisti nei processi di costruzione della conoscenza relativa al patrimonio storico-artistico-culturale e naturalistico locale, nella realizzazione degli strumenti per la fruizione e nella riscoperta e nel ripensamento di luoghi e spazi dove si sviluppano le attività stesse. Tale scelta risponde anche ad un'esigenza specifica dell'amministrazione locale in merito alla necessità di realizzare nuove modalità e strategie di riappropriazione collettiva del patrimonio territoriale.

La coprogettazione è dunque diretta a coinvolgere nella fruizione e nella produzione culturale i destinatari, specialmente i soggetti socialmente più fragili, a rischio di esclusione e in condizioni di povertà educativa al fine di coniugare, in un'ottica intergenerazionale, percorsi circolari di crescita culturale, di consolidamento del senso di appartenenza e di responsabilità verso il patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi e chiavi digitali che possano attivare la creatività, l'inclusione sociale, il multiculturalismo e la cittadinanza attiva.

### **AMBITI DI ATTIVITA'**

La proposta progettuale dovrà prevedere opportunità ludiche e di apprendimento per bambini e ragazzi finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze tali da renderli capaci di sviluppare un senso critico e giocare un ruolo attivo, rispettoso e responsabile nei confronti della collettività e dell'ambiente, con particolare attenzione ai bisogni della comunità locale e alla valorizzazione del proprio territorio e del patrimonio culturale e artistico. I progetti potranno altresì promuovere lo sviluppo di relazioni e reti tra i ragazzi e i diversi attori attivi sul territorio (associazioni, parrocchie, scuole, ecc.), al fine di riscoprire il senso di appartenenza alla comunità, animare insieme spazi cittadini e promuovere momenti significativi per il territorio stesso. Le attività devono comprendere opportunità ed esperienze che vanno ad ampliare e ad integrare quelle già offerte dalla scuola.

La **biblioteca** comunale costituisce, ad esempio, un presidio educativo e luogo di aggregazione importante soprattutto nei territori più remoti del paese, come le aree interne. Infatti, oltre a svolgere la funzione fondamentale di promozione e diffusione della lettura tra i cittadini, considerando che una famiglia italiana su 10 non ha nessun libro in casa, circa la metà dei minori non legge e, in Umbria, il 42,5% non ha letto un libro nei 12 mesi precedenti, costituisce anche per i bambini e i ragazzi un presidio educativo, sociale e aggregativo dove ritrovarsi, condividere, studiare e giocare. La biblioteca di Baschi, conta circa XXX volumi e una parte consistente del patrimonio librario è per bambini e ragazzi ai quali è destinato uno specifico spazio appositamente arredato. All'interno è presente anche una specifica sezione con pubblicazioni e materiali riferiti al territorio e alla storia di Baschi e dei borghi limitrofi con un prezioso Archivio storico.

Tutto il patrimonio culturale, artistico e naturalistico presente nel territorio del Comune di Baschi costituisce un luogo di possibili esperienze per la crescita di bambini e ragazzi e stimolo per attivare il protagonismo dei cittadini attraverso passeggiate, visite guidate, escursioni e percorsi di valorizzazione delle tradizioni locali. Anche la fruizione dell'**Antiquarium**, situato all'interno del palazzo comunale, quale piccolo museo a carattere didattico, è un'occasione per ampliare le conoscenze dei minori, per stimolarne la curiosità e il desiderio di apprendimento e offrire alle famiglie residenti e non possibili mete turistiche e culturali. La raccolta museale presenta molti motivi di interesse, non solo per gli studiosi, ma anche per i cultori di storia. Si distingue per la qualità dei reperti esposti e per la loro originalità. Fra gli aspetti più interessanti, un percorso didattico che consente ai visitatori di comprendere le tecniche di produzione della ceramica seguendo le fasi del processo produttivo.

Un ulteriore ambito dove sviluppare una progettualità educativa è costituito dalle **attività estive** rivolte a bambini e ragazzi. Nei periodi in cui le agenzie educative sono chiuse, l'Amministrazione intende promuovere opportunità ludico-ricreative e sportive per offrire alle giovani generazioni contesti più o meno formali di aggregazione e divertimento, all'aperto e nei luoghi caratteristici del territorio per stimolare la curiosità, la scoperta, la conoscenza e il rispetto per il proprio ambiente di vita. Le attività proposte dovranno coniugare la sperimentazione del digitale e delle nuove tecnologie con la valorizzazione degli aspetti naturali, storici, culturali del proprio contesto di vita.

Un ruolo determinante per la lotta alla povertà educativa e il contrasto allo spopolamento del territorio attraverso l'offerta di supporto e sostegno alle giovani famiglie è svolto dal **nido**. I primi tre anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo delle capacità cognitive e della personalità e il futuro di ciascuno dipende in una buona parte dalle esperienze vissute in questo periodo. La Commissione Europea, all'interno del Quadro Strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione per il 2020, riconosce il ruolo centrale dei servizi 0/6 nella promozione di programmi educativi specifici per promuovere nei bambini le competenze necessarie per affrontare e superare gli ostacoli nel loro percorso di vita. Gli investimenti nei servizi educativi e nel sostegno alle competenze dei genitori vanno considerati a pieno titolo come investimenti nell'istruzione in quanto base solida su cui i minori trovano garantita l'opportunità di sviluppare appieno le proprie capacità, contrastando le disuguaglianze e la povertà educativa. Investire in questo settore risulta strategico sia dal punto di vista sociale che economico. La comunità scientifica sottolinea come questo abbia ricadute positive su tre dimensioni: il benessere e le competenze dei bambini, con effetti di lungo periodo su tutto il percorso di crescita personale; il benessere delle loro famiglie, favorendo sia le scelte di fecondità per chi lavora, sia la partecipazione lavorativa per chi ha figli (attualmente bassa soprattutto per le donne), con ricadute sul contenimento della povertà infantile; la coesione sociale e lo sviluppo economico delle comunità e dell'intera società, rafforzando le conoscenze e le competenze delle nuove generazioni, con conseguente riduzione di vulnerabilità e nuove prospettive di occupazione.

La struttura che ospita il nido si inserisce nel polo scolastico del Centro storico di Baschi e accoglie principalmente tutti i bambini residenti sul territorio comunale offrendo un'opportunità educativa già a partire dal primo anno di vita. Sin dall'avvio di questo servizio, anche grazie alla posizione di confine del nostro territorio, si è potuta registrare una notevole richiesta e successiva presenza, proveniente dai vicini Comuni di Castiglione in Teverina, Guardea, Montecchio, Alviano e Civitella d'Agliano, tutti attualmente sprovvisti del servizio di asilo nido.

Il servizio costituisce anche un punto di riferimento importante per le famiglie e i neo-genitori che possono trovare anche sostegno nella loro funzione genitoriale attraverso la partecipazione ad iniziative ed eventi.

I servizi coinvolti nella proposta progettuale sono:

- A) Biblioteca Comunale "Armando Ricci";
- B) Antiquarium Comunale;
- C) Attività estive;
- D) Nido Comunale "L'Aquilone";

### **MODELLO PROGETTUALE**

La proposta progettuale dovrà mettere in evidenza:

- Obiettivi concreti, perseguibili e misurabili
- Partner coinvolti definendo per ognuno le attività che intende svolgere
- Definizione e strutturazione dei vari servizi
- Modalità di interconnessione fra i vari partner, atte a garantire uniformità metodologica di intervento e di progettazione
- Descrizione dettagliata delle modalità operative di interconnessione con i servizi sociali della Zona Sociale n° 12
- Descrizione delle modalità che verranno intraprese nella co-progettazione con famiglie, servizi sociali e sanitari e Istituzioni scolastiche
- Risorse umane, risorse strumentali e modalità di documentazione
- Spese da sostenere (compilazione apposita scheda)
- Finanziamenti già a disposizione (compilazione apposita scheda)
- Strumenti di valutazione e monitoraggio

### **DURATA DEL PROGETTO E CONTRIBUTO DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

Il progetto prevede una durata di 36 mesi.

Il progetto prevede un finanziamento da parte del Comune di Baschi così ripartito:

- a) € 78.200,00/anno, comprensivi degli oneri di legge (risorse economiche da destinare al servizio di asilo nido e centri estivi);
- b) €15.000,00/anno (risorse economiche da destinare alle attività ludico-ricreative-laboratoriali/sportive/culturali, da realizzarsi anche presso il Museo/Antiquarium comunale ed al servizio di Biblioteca).

Per quanto riguarda le risorse umane il Comune di Baschi non ha al momento unità di personale da destinare al progetto, ma si impegna a fornirne qualora dovessero rendersi disponibili a seguito di stage formativi o tirocini assegnati all'Ente.

Nell'ambito del contributo dell'Amministrazione Pubblica, il Comune metterà a disposizione:

- immobile sito in Baschi capoluogo, Via dell'Annunziata n. 56/A attualmente ospitante l'Asilo nido comunale;
- l'immobile sito in Via dell'Annunziata n. 2/B attualmente ospitante la Biblioteca comunale;
- l'immobile sito in P.zza del Comune n. 2 attualmente ospitante l'Antiquarium comunale.

### **SCHEDE SERVIZI**

#### **Scheda A: Biblioteca Comunale "Armando Ricci"**

- Programmazione e gestione del servizio di biblioteca Comunale attraverso un calendario di apertura al pubblico di un minimo di 12 ore settimanali organizzate su un minimo di 3 accessi settimanali per 43 settimane.
- Conservazione e catalogazione del patrimonio librario, gestione del prestito e supporto all'utenza
- Attività di promozione della lettura anche in collaborazione con le scuole
- Attività di ricerca e approfondimento, laboratori creativi e di sostegno allo studio
- Collaborazioni con Associazioni e altri soggetti del territorio al fine di promuovere processi di aggregazione, socializzazione e coesione sociale soprattutto per bambini, ragazzi e le loro famiglie

- Attività di promozione culturale e valorizzazione della tradizione del territorio
- TUTTO MEGLIO DETTAGLIATO NELLA SCHEDA ALLEGATA (Allegato sub. 2/a)**

#### **Scheda B: Antiquarium Comunale**

- Promozione e gestione dell'**Antiquarium** del Comune di Baschi attraverso le seguenti aperture al pubblico: Aprile-Settembre. Sabato, domenica e Festivi. Orario: 11.00-13.00 / 16.00-19.00.  
Ottobre-Marzo. Domeniche e Festivi. Orario: 11.00-13.00 / 15.00-18.00
- Programmazione di un calendario di eventi, visite guidate, laboratori, animazioni, finalizzate alla promozione turistica della città e del territorio limitrofo e pensati anche per le famiglie e per i bambini.
- Attività di valorizzazione dell'**Area Archeologica di Scoppieto**, nei pressi di Civitella del Lago, sito di provenienza di molti reperti conservati nel museo. Lo scavo archeologico, si estende per 3400 mq e le strutture emerse testimoniano diversi periodi di frequentazione, di cui il primo databile nel III sec. a. C. e collegato alla presenza di un santuario. Ad esso si sovrappongono edifici per abitazione, e nel I sec. d.C. una manifattura che realizzava ceramiche fini da mensa: vasi di "terra sigillata", coppe e bicchieri a pareti sottili, lucerne e ceramiche comuni. Sono state riportate alla luce le diverse strutture adibite alla lavorazione.
- Collaborazioni con le associazioni e altri soggetti del territorio per la realizzazione di eventi ed iniziative di valorizzazione delle risorse locali.
- Programmazione di attività finalizzate alla promozione di un Museo aperto ai giovani dove si possa crescere culturalmente ma anche avere occasioni positive di socialità, in un contesto accogliente e sicuro che permetta di esplorare le tendenze e la cultura visiva contemporanea e di approfondire i rapporti tra arte e linguaggi della pubblicità, del fumetto, della musica, del design, della fotografia.

**TUTTO MEGLIO DETTAGLIATO NELLA SCHEDA ALLEGATA (Allegato sub. 2/b)**

#### **Scheda C: Attività Estive**

- Progettazione e gestione nei suoi aspetti educativi e organizzativi di Attività Estive per bambini dai 3 agli 14 anni, suddivisi per fasce d'età. Il servizio deve essere realizzato tenendo conto delle normative regionali e nazionali presenti in materia. Le attività dovranno essere diffuse sull'intero territorio comunale, utilizzando come sede i locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
- Dovranno essere dettagliate le modalità di gestione e raccolta delle iscrizioni e modalità di raccordo / controllo con il servizio comunale. Dovrà, inoltre, essere articolata una proposta di gestione contabile e amministrativa delle rette a carico degli utenti, evidenziando le modalità di contabilizzazione, comunicazione e riscossione nei confronti delle famiglie, oltre alle modalità di raccordo con l'Amministrazione Comunale per la determinazione della quota a carico del Comune.
- Le proposte ludico-educative dovranno spaziare su più ambiti, naturalistico- ambientale, artistico e creativo, sportivo, musicale, digitale, tenendo conto degli interessi dell'utenza e di un'attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio.

#### **Scheda D: Asilo Nido Comunale "L'Aquilone"**

- Progettazione e gestione del Servizio Asilo Nido per 16 bambini dai 12 ai 36 mesi (attualmente l'autorizzazione al funzionamento prevede 24 posti per bambini di età compresa dai 09 a 36 mesi) sia per quanto riguarda l'ambito educativo, il coordinamento, i servizi ausiliari, di cucina, le forniture di materiali alimentari, di consumo, pulizie e le funzioni contabili - amministrative.
- Le funzioni educative riguardano la stesura del progetto pedagogico e della programmazione educativa con la definizione degli obiettivi, delle attività, degli strumenti di monitoraggio e valutazione e degli aspetti relazionali con le famiglie.
- Le funzioni di coordinamento si riferiscono alle attività di programmazione, gestione e supervisione del lavoro dell'équipe, ai rapporti con le famiglie, con l'Ente Committente, con i servizi socio-sanitari, in un'ottica di diffusione di una cultura sull'infanzia, secondo quanto previsto dalle linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6.
- Le funzioni ausiliarie comportano interventi di pulizia e sanificazione di materiali, arredi, ambienti, riordino e attività di supporto al personale educativo.

- La cucina presuppone l'acquisto delle derrate alimentari e la preparazione del pasto secondo menù stabiliti e concordati con la Usl.
- L'ente gestore si occupa della pianificazione della formazione annuale
- Le utenze elettriche e telefoniche sono a carico dell'ente gestore, il riscaldamento, l'acqua e la manutenzione del verde sono a carico dell'Amministrazione Comunale.
- Le funzioni contabili - amministrative dovranno essere progettate dettagliando le modalità di gestione e raccolta delle iscrizioni e le modalità di raccordo /controllo con il servizio comunale. Dovrà, inoltre, essere articolata una proposta di gestione contabile e amministrativa delle rette a carico degli utenti, con recupero insoluti, evidenziando le modalità di contabilizzazione, comunicazione e riscossione nei confronti delle famiglie, oltre alle modalità di raccordo con l'Amministrazione Comunale per la determinazione della quota a carico del Comune, tenendo conto dei criteri e delle tariffe stabiliti dall'Amministrazione Comunale.
- Tale documentazione sarà fornita dietro regolare richiesta scritta.
- Tariffe massime applicate: Tempo Lungo € 220,00 con frequenza fino alle ore 15.30; Tempo Corto € 190,00 con pranzo e frequenza fino alle 13.00;
- Progettazione e gestione, nei suoi aspetti educativi ed organizzativi, di sperimentazioni di nuovi orari e aperture del servizio (es. orario prolungato, durante le vacanze) per rispondere in modo efficace alle esigenze delle famiglie.
- Progettazione di interventi educativi personalizzati per bambini con bisogni educativi speciali in collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio.
- Progettazione e gestione di attività di sostegno alla genitorialità e di formazione dei genitori
- Attività di promozione del servizio
- Raccolta ed elaborazione di dati relativi alle caratteristiche delle famiglie frequentanti il servizio, analisi dei nuovi bisogni e progettazione di risposte in forma sperimentale.